



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, Università e della ricerca

LICEO ARTISTICO "A. FRATTINI"

Via Valverde, 2 - 21100 Varese
tel: 0332820670 fax: 0332820470
e-mail: vasl040006@istruzione.it

vasl040006@pec.istruzione.it

COD.MIN.: VASL040006

C.F.: 80016900120

Anno scolastico 2019-2020

Programma svolto

Docente: Constantin Migliorini

Materia: Discipline progettuali scenografiche Classe: 3°F

Obiettivi

Acquisire le conoscenze teoriche e pratico/tecniche principalmente per la progettazione della scenografia teatrale nell'accezione più ampia del termine tramite laboratorio, lezioni teoriche, visite a teatri e laboratori di scenografia. Acquisire capacità grafico/tecniche e di una metodologia valida nel campo della progettazione scenografica, anche attraverso la lettura di un testo. Conoscere la struttura di un teatro e di come è composto, ed impadronirsi del linguaggio tecnico specifico. Dominare il disegno in tutte le fasi della progettazione. Capire che per arrivare ad un elaborato finale sono necessari degli studi preparatori, dagli schizzi, ai bozzetti, alle prove di colore. Saper gestire il colore a seconda delle esigenze e scoprire le tecniche più congeniali che meglio sappiano esprimere una determinata idea .
Avere ben chiaro che ogni tipo di tecnica, ha bisogno di un supporto specifico e che i risultati cambiano a seconda dei materiali che si usano.

La scenografia . Introduzione generale. Differenze tra scenografia e scenotecnica. Breve storia dell'edificio teatrale; teatro greco, romano, medievale, elisabettiano, rinascimentale, barocco e rococò, del 700, dell'800, del 900. Differenze tra scenografia e scenotecnica.

La rappresentazione teatrale. Come si struttura la parte del teatro dove avviene uno spettacolo: il proscenio, il palcoscenico, il declivio, il sottopalco, la buca dell'orchestra, il boccascena, il sipario, i soffitti, la graticcia, i ballatoi di manovra le quinte, il fondale .

Come si imposta una scena. Le fasi della progettazione, dalla lettura di un testo, alla documentazione iconografica e storica, agli schizzi, ai bozzetti, al definitivo. Cenni empirici di prospettiva centrale e accidentale al fine di realizzare l'ambientazione scenica nella sua totalità. Esercitazioni pratiche al fine di simulare ipotetici spettacoli per affrontare attraverso il disegno le varie fasi di progettazione.

Gli sfiori: Sforo in quinta e sforo in altezza. Il declivio.

La velatura e la materia. L'acrilico come acquarello. Esercitazioni su elementi di arredo e stanze. L'illusione pittorica: il legno, il bassorilievo . La papponatura.

I principali elementi che compongono una scenografia.

Il sipario, il boccascena di scenografia, il fondale, le quinte i soffitti, i tappeti, la scena parapettata, gli spezzati, i praticabili, i girevoli, le rive. Utilizzo dei vari materiali e le tecniche di realizzazione.

Il testo scritto o copione.

Deduzione della lettura del testo e restituzione in immagini attraverso gli schizzi preparatori degli elementi principali. I vari generi teatrali.

I cambi di scena totali e parziali.

L'importanza e l'utilizzo dei cambi di scena.

I cambi a vista.

I cambi dall'alto:la graticcia. Tiro del fondale in prima, in seconda , in terza. Tiro a burattino. I cambi con movimenti orizzontali; i carrelli attraverso guide e binari a terra. Il tapis roulant. Le ruote; fisse e matte. I pannelli a coulisse. I girevoli. Il periatto.

Sono stati realizzate diverse esercitazioni mettendo in pratica la teoria appresa.

Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro. Per la parte teorica è stato utilizzato il libro “ Scenografia e scenotecnica per il teatro”di Renato Lori. E' stato utilizzato soprattutto il web per le ricerche iconografiche e di immagini inerenti al lavoro da trattare, ma anche dispense e fotocopie.

Sono stati usati per i bozzetti finali e anche per tutte le fasi della progettazione, le tecniche apprese fino ad ora, come lapis, matite colorate, acrilici, tempere, utilizzando vari supporti cartacei .

Le verifiche si sono basate sulle revisioni del lavoro che di volta in volta è stato realizzato e da un test scritto per la teoria affrontata.

Le valutazioni hanno tenuto conto della :

Coerenza con il contenuto del tema dato.

Organizzazione e impaginazione del lavoro.

Coerenza nello sviluppo del lavoro e del metodo tecnico-progettuale.

Qualità del disegno grafico dell'elaborato e dei bozzetti esecutivi.

Corretto linguaggio specifico della materia.

Capacità di rielaborazione in maniera originale i temi affrontati

Il docente

